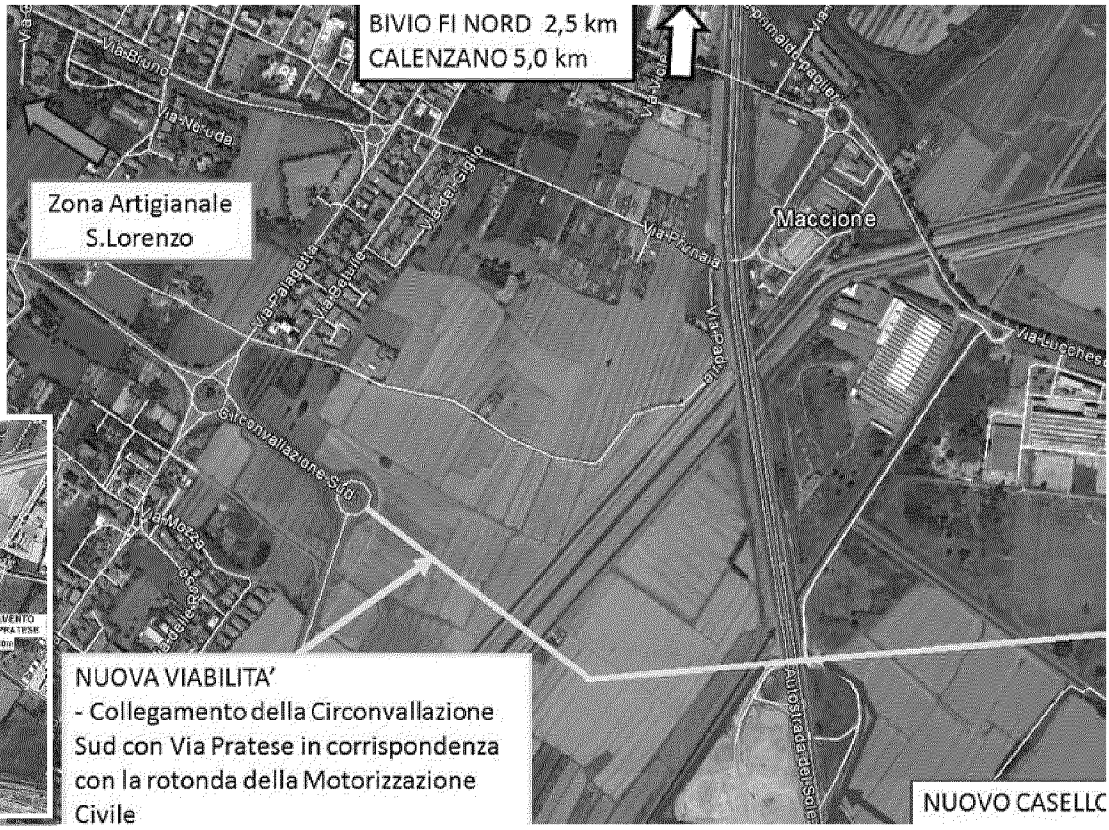
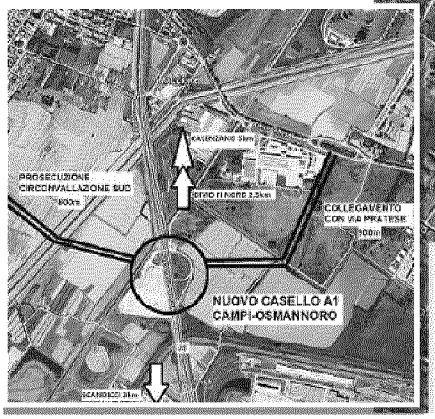
LA NUOVA VIABILITÀ
Il progetto del nuovo casello autostradale all'Osmannoro potrebbe incidere sul traffico in alcune strade dove si verificano particolari criticità





NUOVO CASELLO AUTOSTRADALE UN'OPPORTUNITÀ PER CAMPI E SESTO

Il consigliere comunale Francesco Ballerini (Lista Fossi)

CAMPI BISENZIO (tvt) La proposta della realizzazione di un nuovo casello autostradale all'Osmannoro sta suscitando grande interesse. A lanciare l'idea sono stati i consiglieri della Lista Emiliano Fossi sindaco **Francesco Ballerini** e **Giovanni Landi** che lo scorso mese hanno presentato una mozione, approvata in Consiglio, per chiedere all'Amministrazione comunale di intraprendere un percorso di confronto con tutti gli Enti coinvolti, sia a livello locale sia nazionale, per attuare quanto già ipotizzato nell'accordo del 1999, ovvero la realizzazione del casello in località Osmannoro. I consiglieri hanno quindi invitato il Comune a farsi promotore della costituzione di un tavolo di lavoro con la Città Metropolitana e il Comune di Sesto Fiorentino per la definizione dell'asse viario che colleghi via Pratese al nuovo casello così che anche la zona di Osmannoro possa beneficiare della nuova infrastruttura. «Di questo casello autostradale ormai si parla da anni e penso che questa sia un'opportunità da cogliere per ripensare la viabilità di Campi di cui beneficerà anche il Comune di Sesto» ha spiegato il consigliere Ballerini. La mozione parte infatti da alcune considerazioni che riguardano la viabilità in quest'area: ad oggi il tratto autostradale tra le uscite di Calenzano e Firenze Sud, comprendente i caselli di Scandicci e Impruneta, viene utilizzato al pari di una tangenziale per la città di Firenze ed è quindi un'arteria fondamentale per la mobilità su gomma da e verso la Piana fiorentina; inoltre non essendo presente a Campi Bisenzio uno casello autostradale, i veicoli, specie quelli di portata elevata diretti alle aree produttive e logistiche dislocate sul territorio, sono costretti a percorre le viabilità ordinarie, destinate alla mobilità locale, causando disagi di tipo ambientale per gli abitanti del Comune e deteriorando maggiormente le strade stesse. A questo si aggiunge il fatto che l'eliminazione dell'asse viario «Bretella Prato-Stagno» di collegamento tra Prato Est e lo svincolo di Lastra a Signa della Fi-Pi-Li, com-

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

porta la necessità di ridurre l'impatto sulla viabilità ordinaria dei mezzi pesanti in entrata o uscita da Prato Est e Calenzano diretti nelle zone ovest e sud-ovest del Comune.

Approvata la mozione è necessario quindi pensare ai passi successivi per capire se il progetto potrà ndare avanti. «Il primo passo da fare è l'incontro con Società autostrade che penso avverrà in tempi brevi - ha aggiunto Ballerini - Da lì potremo capire se il progetto avrà gambe per andare avanti oppure no». Tra i principali obiettivi che secondo il consigliere potrebbero essere raggiunti grazie al nuovo casello c'è la possibilità il ridurre le criticità dovute a congestioni di traffico ed il transito di mezzi pesanti. «Tra le opere da realizzare per ridurre l'impatto sul territorio del traffico, in particolar modo quello per la movimentazione delle merci, è opportuno ipotizzare la realizzazione di un nuovo casello della Autostrada A1 in modo da ridurre la distanza da percorrere per raggiungere le arterie di grande scorrimento - si legge nella mozione - La posizione già individuata nell'accordo del 1999, utilizzata come area di cantiere per i lavori della terza corsia Calenzano – Firenze Sud, è da considerarsi ancora valida; infatti oltre ad essere equidistante tra i caselli di Firenze Nord e Scandicci, si trova esattamente su quella che può essere definita la naturale prosecuzione della Circonvallazione Sud. Nella zona in oggetto, il tracciato dell'Autostrada A1, rappresenta di fatto il confine tra i Comuni di Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino e quindi la realizzazione del casello rappresenta un'opportunità rilevante per la definizione di un nuovo asse viario di collegamento tra i due comuni alternativo quindi, al percorso Via Pratese (rotonda motorizzazione), ponte di Maccione, via Buozzi, via Palagetta, con un evidente beneficio per gli abitanti residenti su queste arterie. La nuova definizione degli strumenti di pianificazione territoriale potrà inserire tra le previsioni il prolungamento verso est della Circonvallazione sud, per circa 800 metri a partire dalla rotonda su viale Liberto Roti. Questa soluzione, unitamente alla realizzazione dell'asse viario dal "nuovo casello" verso Sesto Fiorentino, consentirebbe di non confermare la viabilità, prevista nel Ruc in vigore, che collega la rotonda con via Prunaia ed il raddoppio di quest'ultima, evitando così di impattare su un'area di frangia e spostando il traffico diretto a Firenze su aree non ricadenti nel perimetro dell'abitato».

«Attualmente il percorso dal casello di Calenzano alla zona Esselunga, Hidron, Mef è di circa 6,8 km mentre dal nuovo casello sarebbero circa 4,5 km - conclude il consigliere Ballerini - Inoltre le viabilità interessate, la Circonvallazione Nord o la Barberinese che passano in prossimità o all'interno di centri abitati, sarebbero sostituite dalla Circonvallazione Sud che per tragitto e caratteristiche è sicuramente più adatta al traffico pesante. Il trasporto privato, inteso come tragitto casa-scuola-lavoro avrà benefici indotti dalla miglior gestione del traffico delle merci in ambito comunale e sovracomunale».

Valentina Tisi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.